



Note di produzione

Chiudi la porta a chiave. Supponi di essere al sicuro.

I terrificanti eventi che si sono svolti nella casa di vacanza della famiglia Hoyt al numero 1801 di Clark Road l'11 febbraio 2005 non sono ancora del tutto conosciuti. Champagne. Petali di rosa. Candele. Doveva essere una serata di festa per Kristen McKay (LIV TYLER della trilogia di *Il Signore degli anelli*, *Reign Over Me*) e James Hoyt (SCOTT SPEEDMAN di *Anamorph*, *Underworld: Evolution*) nella loro sperduta casa di vacanze di famiglia. Ma dopo essere usciti dal ricevimento di nozze di un amico e essere tornati a casa, per la felice coppia tutto è crollato. Poi, alle 4 del mattino, hanno bussato alla porta ed è arrivata una voce ossessionante.

E' qui Tamara?

Tyler e Speedman si uniscono allo sceneggiatore e esordiente alla regia BRYAN BERTINO per esplorare le nostre paure più universali in *The Strangers*, un paurosissimo thriller pieno di suspense su una coppia la cui sperduta e isolata casa di vacanze si trasforma in un luogo di terrore a seguito dell'invasione di estranei mascherati. Il confronto costringe Kristen e James ad andare ben oltre quello di cui si credevano capaci nella speranza di sopravvivere.

Ad unirsi a loro nella notte di paura ci sono tre visitatori mascherati il cui unico obiettivo è terrorizzare la coppia: GEMMA WARD (*The Black Balloon*) nel ruolo di Faccia di Bambola/Dollface, KIP WEEKS (*Glory Road*) nei panni dell'Uomo Mascherato e LAURA MARGOLIS (*Dirty Sexy Money* in TV) come la Ragazza Pin-Up.

Insospettata pedina nel gioco degli invasori è lo sfortunato amico di Kristen e James, Mike (GLENN HOWERTON di *C'è sempre il sole a Philadelphia* in televisione), un caro amico con le migliori intenzioni che si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato.

I talenti dietro le quinte di *The Strangers* includono il direttore della fotografia PETER SOVA (*Slevin – Patto criminale, Appuntamento a Wicker Park*), lo scenografo JOHN D. KRETSCHMER (*The List, Sogno di un'estate*), il montatore KEVIN GREUTERT (*Room 6, il franchise Saw – L'enigmista*) e la costumista SUSAN KAUFMANN (*The Promotion, The Ice Harvest*). La musica è di TOMANDANDY (*P2, The Covenant*), e il supervisore alle musiche è SEASON KENT (*Street Kings, Bonneville*). *The Strangers* è prodotto da DOUG DAVISON (*Shutter, The Eye*), ROY LEE (*Possession, The Eye*) e NATHAN KAHANE (*30 giorni di buio, Juno, Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie*).

KELLI KONOP (*Juno, The Messengers*), JOE DRAKE (*The Grudge, 30 giorni di buio, Juno*), SONNY MALLHI (*Possession, Shutter*), TREVOR MACY (*Doomsday – Il giorno del giudizio, L'incubo di Joanna Mills*) e MARC D. EVANS (*Doomsday – Il giorno del giudizio, Waist Deep*) sono i produttori esecutivi del film.

LA PRODUZIONE

Aprire la porta:

Via libera a *The Strangers*

L'esordiente sceneggiatore/regista Bryan Bertino si interessa da tempo di personaggi complessi e di raccontare le loro storie. Ha trovato la sua strada verso il genere suspense per mettersi meglio in relazione e comunicare con il suo pubblico. Bertino ammette: "All'inizio, quando ho cominciato a scrivere, ho pensato che uno dei modi per entrare in contatto con la gente era quello di spaventarla, perché così puoi parlare di altre emozioni, altri sentimenti e metterti in relazione con le persone molto più facilmente."

Nella sua prima sceneggiatura, originariamente intitolata *The Faces* (poi *The Strangers*), Bertino ha esplorato il mondo della violenza senza alcun senso. Il filmmaker

dice: “Molto spesso vengono commessi crimini di cui nessuno riesce a spiegare alla vittima la ragione. Accadono e basta. E ci si ritrova da soli a occuparsi delle conseguenze.” Bertino è partito da quest’idea e ha sviluppato una sceneggiatura che si concentra su una paura primaria che nutriamo tutti: cosa faremmo se fossimo attaccati da persone la cui unica missione fosse quella di fare del male a noi e alla persona che amiamo di più?

Sulla sua ispirazione, Bertino dice: “Oggi in molti film di paura manca qualcosa. Sono partito scrivendo un copione scarno, semplice, con pochi personaggi – una coppia che ha una relazione, non due persone che si ritrovano improvvisamente insieme. Non volevo andare dritto alla paura e perdere di vista i personaggi. Concentrandomi su entrambi, speravo di avere accesso a molte emozioni diverse – sullo schermo e con il pubblico.”

Nello scrivere la sua sceneggiatura Bertino ha guardato al mondo immaginato da maestri del cinema horror di un’altra era. Il regista continua: “I thriller che mi hanno ispirato sono degli anni ’70. Volevo crearne uno che esplorasse qualcosa che potesse succedere a personaggi molto vulnerabili, come facevano i film a quel tempo.”

La storia di *The Strangers* si svolge in un lasso di tempo di svariate ore e comincia la notte precedente ai terrificanti eventi. Incontriamo una coppia al matrimonio di un amico di college della giovane donna. Esausti e alticci, Kristen e James lasciano il ricevimento e tornano alla loro casa di vacanze. Poco dopo tre intrusi mascherati fanno loro visita e li attaccano.

Come accade con la maggior parte dei più grandi spaventi, parti del copione dello sceneggiatore/regista si basano sulla realtà. Bertino ricorda: “Questa parte della storia è un ricordo di quando ero piccolo. Da bambino vivevo in una casa su una strada nel mezzo del nulla. Una sera, mentre i nostri genitori erano fuori, qualcuno ha bussato alla porta e la mia sorella più piccola ha aperto. Alla porta c’erano delle persone che chiedevano di qualcuno che non viveva lì. Più tardi abbiamo scoperto che queste persone bussavano alle porte di tutta la zona e, se non trovavano nessuno in casa, entravano. In *The Strangers*, il fatto che a casa ci sia qualcuno non è un deterrente per le persone che hanno bussato alla porta; è il contrario.”

Nell’autunno 2004, la sceneggiatura è arrivata al manager di Bertino, Michael

Connolly, che ne è rimasto colpito e ha pensato fosse facilmente vendibile. Connolly ha quindi organizzato un incontro con la società di produzione Vertigo Entertainment. Quando il produttore esecutivo Sonny Mallhi e i suoi colleghi di vecchia data della Vertigo, i produttori Roy Lee e Doug Davison, hanno letto la sceneggiatura di Bertino hanno pensato di aver trovato qualcosa di diverso che avrebbe spiccato nel panorama cinematografico. Mallhi dice: “Era diverso dagli altri film horror, e diverso dagli altri film prodotti dalla Vertigo. Questo era più realistico, raccontava di cose che avrebbero potuto succedere a te, a casa tua.”

Mallhi non era solo affascinato dalla qualità evocativa delle parole di Bertino, ma anche dalla straziante fine di una storia d’amore, che è il filo rosso di *The Strangers*. “C’era anche una storia d’amore” ricorda Mallhi. “Il rapporto tra Kristen e James, due persone a cui finisci per volere bene, è un elemento che non si vede spesso in questo genere di film.”

La Vertigo ha comprato la sceneggiatura e Bertino, euforico, ha lasciato il suo lavoro. “Avevo abbastanza fiducia in me stesso da non dover più lavorare” ride. Mentre Bertino continuava a lavorare alla sua sceneggiatura, la Vertigo ha unito le sue forze a un’altra società di produzione, la Mandate Pictures, con la quale si era già associata per *The Grudge* e *The Grudge 2*. *The Strangers* ha iniziato la pre-produzione alla Rogue Pictures, dove la Vertigo già lavorava ad altri progetti.

Come logico, i produttori hanno visto molti registi interessati, la maggior parte dei quali voleva modificare la sceneggiatura per adattarla alla propria sensibilità. Alla fine è stato Bertino ad avere la meglio su tutti i potenziali registi. La squadra di produzione si è resa conto che l’uomo che aveva avuto l’idea di *The Strangers* era quello che avrebbe meglio potuto dirigere il film.

Bertino ricorda: “Abbiamo pensato che io potessi fare questo film meglio di chiunque altro, mantenendo la mia idea originale e i miei obiettivi.” Questo non è stato tuttavia così semplice come un esordiente regista si sarebbe aspettato. Il filmmaker dice: “Anche se come regista ho talvolta litigato con il me stesso sceneggiatore mi è stato sempre chiaro dove la storia dovesse andare e dove stavano gli equilibri tra i vari personaggi.”

Con la sceneggiatura in mano e un entusiasta esordiente regista pronto a cominciare, era tempo di trovare due attori in grado di trascorrere ore e ore inseguiti nel buio della notte... e tanti altri desiderosi di inseguirli.

Estranei bussano:

Scegliere gli interpreti del film

Oltre a mantenere intatta l'idea dello sceneggiatore, la squadra di realizzatori voleva nel progetto anche un'attrice nuova al genere horror. Bertino dice: "Liv Tyler è una di quelle rare attrici belle ma anche accessibili. Quando ho scoperto che era interessata mi è bastato un solo incontro con lei per volerla nel film."

Tyler, beniamina del pubblico già dal ruolo della principessa degli Elfi Arwen nel blockbuster fantasy di Peter Jackson, la trilogia di *Il Signore degli Anelli*, ha letto il copione ed è rimasta colpita da quello che ha trovato. L'attrice assicura che "non riusciva a smettere. Era la prima volta da un paio di anni che leggevo qualcosa che volevo assolutamente recitare."

"Ho visto tutti i vari livelli, la storia d'amore, il dramma e l'horror ... e tutti originali" continua Tyler. "Mi è piaciuto particolarmente il modo di Bryan di dire molto senza dire tutto. Spesso nei film tutto è detto, spiegato e il dialogo è didascalico. Ma Bryan non scrive così; lui scrive come comunicano veramente le persone — con le domande che non hanno sempre una risposta. Sapevo che sarebbe stato interessante recitare tutto questo."

Visto di recente nel ruolo di un Lycan (licantropo) nei film action d'avventura *Underworld* e *Underworld: Evolution*, Scott Speedman ha firmato per recitare, accanto a Liv Tyler, l'altra metà della coppia assediata. Del suo interesse per la parte, l'attore dice: "Kristen e James non sono stati 'scelti' per i peccati del loro passato, o perché hanno fatto qualcosa di sbagliato. Non c'è un elemento soprannaturale; come la famiglia Manson, gli Estranei vogliono solo fare del male."

Anche Speedman ha notato quello che ha scosso e colpito tutti quelli che hanno letto la sceneggiatura di Bertino: "Bryan non va dritto alla paura. Prima che le cose diventino davvero terrorizzanti, il pubblico ha il tempo di respirare con i personaggi. Questo mi ha catturato dalla prima pagina."

Speedman non è stato solo entusiasta del film dopo aver letto il copione, ma si è trovato anche completamente d'accordo sulla scelta dell'attrice per il ruolo di Kristen. "Questa era una delle migliori sceneggiature che avevo letto e in più sapevo che se Liv

Tyler era nel film, sarebbe stato bello. Lei è sempre molto viva e vera sullo schermo e riesce a creare sintonia pure con un sasso.”

Anche Tyler si complimenta con l’attore con il quale ha trascorso molti giorni stretta in un terrore condiviso. “Non ho mai lavorato così vicino ad un attore prima; siamo insieme in quasi tutte le scene. Scott è stato generoso e ha dato molto e questo ci ha aiutato a trasmettere quell’intimità che la sceneggiatura prevedeva, mostrando che Kristen e James tengono davvero l’una all’altro e si vogliono bene”

Sia Speedman che Tyler sono rimasti sbigottiti quando hanno scoperto che l’autore di una sceneggiatura così forte fosse, in realtà, più giovane di loro. “Rispetto a Bryan ho pensato, ‘Non posso credere che sto lavorando con un regista che è più giovane di me’” continua Tyler. “Ma come sceneggiatore e regista lui aveva una visione completa del film – non vedeva solo il personaggio di Scott e il mio, ma anche quello degli Estranei e il film nella sua interezza.”

Bertino è stato molto fiero del contributo che i suoi Kristen e James hanno dato al film e dice: “Sono stato molto fortunato che Liv e Scott abbiano dato così tanto alla sceneggiatura. Abbiamo potuto prendere da loro e aggiungere altri elementi ai personaggi di Kristen e James. Questo ci ha aiutati molto a definire i loro personaggi prima di entrare nella freneticità delle riprese, e ci ha aiutati anche nelle scene che hanno poco o niente dialogo e sono girate in piano sequenza.”

Con la coppia terrorizzata al suo posto, i filmmaker erano pronti per scegliere il gruppo degli ossessivi intrusi. La scelta degli ‘estranei’ richiedeva un provino particolare che potesse far trovare tre attori in grado di provocare puro terrore nel pubblico mentre le loro facce mascherate (che non vengono mai scoperte) non mostrano alcun sentimento. Bertino e i produttori sapevano che il pubblico, non potendo leggere le espressioni degli sgraditi ospiti, avrebbe proiettato puro terrore nelle loro azioni... e provato maggiore simpatia e compassione per la situazione in cui si trova la coppia.

Il produttore esecutivo Sonny Mallhi dice: “Abbiamo chiesto agli attori di dirci chi fossero per loro gli Estranei. Questo ci ha aiutato a trovare degli attori che non sono i tipici cattivi dei film horror, cosa che faceva parte dell’idea di Bryan.” La lanciata attrice Gemma Ward, per esempio, somigliava esattamente a quella che Bertino aveva immaginato come la sua Faccia di Bambola (nascosta da una graziosa maschera da

bambola incorniciata da capelli gialli di cera). Se il suo aspetto è dolce e innocente, la prima Estranea che viene presentata al pubblico è straordinariamente intimidatoria.

Dell'Estraneo che bussa per primo, Bertino spiega: “Mentre scrivevo la sceneggiatura avevo in testa un'immagine di Dollface/Faccia di Bambola. Questa donna doveva essere bella e apparentemente molto calda, ma con delle ombre – era forse la più oscura e misteriosa degli Estranei. Quando ho incontrato Gemma, ho subito capito che era perfetta per la parte, specialmente perché dietro ai suoi occhi c'è un mondo. Per essere una donna giovane, lei ha un'anima vecchia. Grazie a lei, il personaggio si è spostato su un livello diverso da quello che avevo immaginato; Gemma ha un grande istinto e ha portato ogni giorno dei piccoli nuovi tratti a Faccia di Bambola.”

La supermodella, al suo primo ruolo importante come attrice, dice: “Sono una grande fan dei film horror e paurosi e leggendo il copione di Bryan ho pensato, ‘Wow, questo è diverso!’ Questa storia è così cruda e intensa. Nessuna supplica da parte di Kristen e James convincerà gli Estranei a fermarsi. Per avere degli spunti, delle ispirazioni per Dollface/Faccia di Bambola ho letto ‘Helter Skelter’, volevo farmi un'idea su delle ragazze perverse e su come funzionano le loro menti quando raggiungono un determinato punto.”

Visto di recente nel film sullo sport *Glory Road*, Kip Weeks, che interpreta l'Uomo Mascherato (un mostro nascosto da una maschera di panno tipo spaventapasseri), pensa che “questi tre superino tutti i limiti razionali, e questa è la loro scelta. Sapere che ognuno di noi in qualsiasi momento possa trovarsi in una situazione come quella che vivono Kristen e James ha reso la storia molto affascinante per me.”

Dell'unico Estraneo maschio, il produttore esecutivo Mallhi dice: “Volevamo che l'Uomo Mascherato facesse paura, ma non come i tipici personaggi mascherati dei film horror. Kip è alto ma non grosso ed è capace di comunicare come questo personaggio vuole fare tutte queste cose orribili.”

La parte del terzo Estraneo, la Ragazza Pin Up — con la faccia coperta da una maschera del tipo Betty Boop — è andata a Laura Margolis della serie TV della ABC *Dirty Sexy Money*. “Laura era proprio giusta per il personaggio” dice Mallhi. “E' più bassa di Kip e Gemma, cosa che andava bene con il suo essere una pin-up, la più mite del trio.”

Margolis ricorda: “La sceneggiatura era molto avvincente. Non riuscivo a smettere di leggerla. I personaggi di Kristen e James erano molto profondi e lo era anche quello che gli Estranei fanno a loro e al loro rapporto.”

A essere scelto per il ruolo dell’ignaro amico di Kristen e James, Mike — che arriva nella casa di vacanze di famiglia di James prima dell’alba a prendere il suo amico — è stato Glenn Howerton. Conosciuto per il suo ruolo comico nel televisivo *C’è sempre il sole a Philadelphia*, Howerton era esaltato all’idea di fare un film horror. Fan di horror come *Nightmare: dal profondo della notte* e *Venerdì 13*, a Howerton è piaciuto il fatto che la sceneggiatura non soprannaturale di Bertino fosse intelligente. “Non è del tipo: giri l’angolo, il gatto salta e miagola e tutti gridano ‘Oh!’” dice Howerton. “Le paure sono meno ovvie, evidenti. Sono del miglior genere: psicologiche.”

Creare la paura:

Le scenografie del film

Con la sceneggiatura completata e gli attori scelti è iniziata la pre-produzione di *The Strangers*. Dato che il 90 per cento delle vicende del film hanno luogo dentro e intorno a una casa nell’oscurità della notte, le scenografie dovevano essere completate molto prima delle riprese. L’esordiente alla regia, logicamente, ha attentamente creato, con lo scenografo John D. Kretschmer, gli storyboard delle scene da girare.

Kretschmer, il cui lavoro comprende le scenografie dei film di suspense *The In Crowd – Perversioni di lusso* e *L’Impostore*, pensava che la sceneggiatura di Bertino caratterizzasse “non un film dell’orrore, ma un film del terrore. Ci sono tutte queste paure e Bryan le provoca e le caratterizza in maniera unica.” Lo scenografo ammette: “Durante la lettura del copione, mi tenevo forte alle pagine.”

Per provocare nel pubblico un sentimento del tipo “può capitare anche a me”, nel copione non è stato specificato alcun luogo geografico. Questo non significa però che, nella sua esigente sceneggiatura, Bertino non avesse progettato un modello della casa di vacanze della famiglia Hoyt. Di questo, Kretschmer dice: “Bryan ha costruito diligentemente e con grande attenzione l’architettura del film nella sceneggiatura. Dal copione io sapevo da quale parte girava il corridoio e dove si trovavano la cucina e le

stanze da letto. Bryan ha dato alla sceneggiatura un senso molto visivo. Quando gli ho parlato è stato chiaro che la pensavamo nello stesso modo riguardo allo stile della casa.”

Infatti, quando Bertino ha incontrato Kretschmer e i due hanno messo a confronto i loro progetti, lo scenografo si è meravigliato di quanto le loro idee fossero complementari. Kretschmer ride: “Il mio progetto era quasi esattamente identico a quello che lui aveva disegnato tre anni prima e a 3.000 miglia di distanza!”

Per quanto riguarda la scenografia, la strategia di Kretschmer e Bertino si imperniava su un punto centrale. “Nei film horror classici c’è una casa sulla collina – un posto che fa paura dal quale cerchi di stare lontano e che guardi” dice Kretschmer. “*The Strangers* capovolge questo concetto; noi ci troviamo dentro e guardiamo fuori, invece che il contrario.”

Il set della casa è stato costruito in un magazzino diventato teatro di posa a Florence, nella Carolina del Sud. Per costruirlo ci sono volute otto settimane; due per progettare, due per i modelli e quattro per costruire.

Lo scenografo e la sua squadra hanno sistematicamente costruito l’interno di una casa di circa 2.000 piedi quadrati che permettesse numerose settimane di riprese. Nel corso del lavoro di costruzione, Kretschmer ha spesso conferito con Bertino e con il direttore della fotografia Peter Sova. Kretschmer nota: “Dovevamo fare in modo che la cinepresa di Peter potesse muoversi liberamente, così che Bryan avesse tutte le sue inquadrature. Lui voleva che il pubblico fosse proprio lì con i personaggi. Tutto l’interno della casa era flessibile e funzionale, tutte le pareti potevano essere mosse e spostate al bisogno.”

Insieme all’arredatrice MISSY BERENT, la squadra di Kretschmer ha progettato tutto dall’interno verso l’esterno così da dare la sensazione che l’interno della casa spingesse il pubblico verso l’esterno. Come Kristen e James lottano per uscire dalla casa del terrore, lo spettatore vuole correre fuori con loro, anche se non sa cosa si trova oltre alla veranda.

L’ammirazione di Bertino per i film degli anni ’70 non ha solo influenzato la sua sceneggiatura, ma anche l’arredo e la decorazione del set. Per quanto riguarda la casa di vacanze della famiglia Hoyt, le indicazioni erano di creare un interno pieno di tinte scure calde, di comodità e familiarità. Kretschmer dice: “E’ il tipo di casa in cui siamo cresciuti

Bryan ed io, e molte altre persone — un luogo accogliente, sicuro, pieno di ricordi. Questo rende tutto ancora più spaventoso, perché ti rendi conto che il terrore può arrivare anche negli ambienti che per te sono più confortevoli.”

Per quanto riguarda l'esterno della casa, il regista e lo scenografo hanno di nuovo voluto ricordare la loro infanzia. “Un ranch costruito negli anni '70 era familiare a me e a Bryan” dice Kretschmer. “Io sono cresciuto nella Carolina del Nord e Bryan in Texas, e entrambi conosciamo questo tipo di case.”

Perfettamente in grado di rispondere a tutte le esigenze, e scelta per diventare l'esterno della casa degli Hoyt, è stata una casa-ranch di mattoni anni '70, costruita per una famiglia a Timmons ville, in Carolina del Sud, circa 10 miglia a sudovest di Florence. Bertino ricorda: “Era perfetta – con un vicinato affiatato ma anche spaventosamente isolata in inverno, quando ci vanno James e Kristen.”

La casa e la proprietà avevano tutti i dettagli richiesti dalla sceneggiatura: un garage, una strada d'accesso sufficientemente lunga, alberi imponenti in un ampio cortile posteriore e una rimessa di metallo a distanza perfetta dalla strada (e dai possibili passanti che avrebbero potuto aiutare Kristen e James). Quando Bertino, Kretschmer e il location manager STEVE RHEA sono arrivati alla casa, hanno subito capito che quella era casa Hoyt. Fortunatamente sono stati capaci di integrare gli interni progettati con questa proprietà a Timmons ville.

L'unico elemento che hanno dovuto costruire e aggiungere all'esterno della casa è stato il porticato/veranda posteriore specificato nella sceneggiatura. Kretschmer e la sua squadra hanno aggiunto delle porte di vetro scorrevoli, classici esempi dell'architettura anni '70, che portano alla veranda.

A causa dei danni che l'Uomo Mascherato le avrebbe provocato in numerose scene, sono state realizzate varie copie della porta d'ingresso in legno della casa di Timmons ville. Le “controfigure della porta” sono state montate singolarmente in alcuni punti sulla strada d'accesso, creando un piccolo set all'interno della location esistente.

Per rendere il tutto ancora più inquietante, Bertino ha escogitato alcune sorprese extra per il cast. Il regista dice: “Quando giravamo in quella casa, non si sentivano automobili che passavano. Ma si sentivano rumori dentro e intorno alla casa, così abbiamo pensato di far generare a membri della troupe rumori inspiegabili durante le

riprese, o appena prima. Agli attori sembrava così di trovarsi lì; erano sorpresi e si spaventavano. Anche a noi succedeva.”

Per le scene di flashback, nelle quali vediamo Kristen e James al matrimonio, sono state fatte delle riprese a Florence e nei dintorni, al Club Pee Dee Shrine, all’Hilton Garden Inn e sulle strade. Settima città per grandezza della Carolina del Sud, situata nella parte nordorientale dello stato, negli ultimi anni Florence ha visto un aumento dell’attività cinematografica grazie alla legge della Carolina del Sud del giugno 2006 che incentiva le produzioni cinematografiche nello Stato con detassazioni, e anche grazie agli sforzi del Florence County Economic Development Partnership (FCEDP). Le riprese durate tre mesi di *The Strangers* hanno portato lavoro a molti residenti e portato milioni di dollari all’economia della zona.

Per la maggior parte la produzione ha scelto di girare il film in ordine cronologico. Il tempo è stato quasi sempre magnanimo, talvolta però la pioggia, il vento, la nebbia e il freddo hanno influenzato le riprese. Bertino dice: “Abbiamo dovuto apportare dei cambiamenti a causa della pioggia. Ma se questa ci ha costretto a rivedere delle cose (spesso abbiamo dovuto ri-girare delle scene a causa del fango) spesso i cambiamenti si sono dimostrati più azzeccati di quello che avevamo pensato.”

Kip Weeks aggiunge: “Gli elementi sono diventati parte della storia e parte della nostra recitazione. Hanno reso tutto più naturale; correavamo davvero in mezzo al fango, non dovevamo fare finta.”

Lotta o fuga:

Le esigenze fisiche delle riprese

Come da copione di Bertino, gli attori protagonisti sono stati messi sotto torchio molto più del trio di Estranei. “Il ruolo è stato emotivamente, ma specialmente fisicamente, impegnativo” dice Tyler che, durante le riprese, ha avuto anche una tonsillite. “Di solito in un film ci sono un paio di scene che sai che saranno dure da fare e delle quali pensi ‘devo solo far passare quel giorno’. Questo film è stato così per due mesi. E’ stato il film più impegnativo che io abbia mai fatto.”

Oltre a dover sopportare tagli, lividi e dolori, oltre ai problemi alla gola, l'attrice è stata costretta a truccarsi con del sangue finto e ad avere della vernice nera sotto le unghie delle mani e sulle mani. “In *Il Signore degli anelli*, ho dovuto fare una sola sequenza a cavallo” dice Tyler. “Qui invece arrivavo ogni mattina, fresca e appena uscita dalla doccia, per poi diventare disgustosa. E' stato ogni giorno un impegno enorme, e non credevo di potercela fare. Ma per la fine delle riprese il mio corpo era *andato*.”

Per aiutare a creare la paura che fa trattenere il fiato e cedere il cuore voluta da Bertino sia Tyler che Speedman hanno spesso fatto delle corse veloci su e intorno al set per ritornare ai loro posti pochi secondi prima che lo sceneggiatore/regista chiamasse ‘Azione!’. Tyler dice: “Ho probabilmente corso un miglio al giorno. Io e Scott eravamo senza fiato e tutti sudati.”

Bertino dice: “Liv ha davvero capito quello che stava vivendo Kristen. Prima di iniziare le riprese avevamo parlato a lungo degli sforzi fisici che la parte richiedeva e lei ha lavorato sodo. E' stata anche a piedi scalzi per quasi tutto il film. Ci sono stati dei momenti in cui, guardando i suoi piedi lividi, mi sentivo male per non aver scritto ‘Kristen indossa scarpe da ginnastica’”.

Malgrado gli interminabili giorni di corse, dello strisciare e nascondersi degli attori il coordinatore delle controfigure CAL JOHNSON dice: “*The Strangers* non è un film impegnativo per le controfigure. Ma anche se quello che c'era da fare non era molto, abbiamo comunque dovuto avere tempo per organizzarci e per proteggere i nostri attori e le controfigure.” Lo stesso Johnson è stato la controfigura di un attore in uno dei momenti più scioccanti del film.

Dato che *The Strangers* è stato il suo primo film del genere, Tyler ha anche dovuto creare un “urlo da cinema”. L'attrice spiga: “All'inizio ero davvero preoccupata, perché non avevo idea di come sarebbe stato o di come avrebbe suonato. Questo urlo enorme e poderoso è venuto fuori all'improvviso; credo di aver terrorizzato tutti.”

Bertino è d'accordo: “Liv è una grandissima urlatrice. Lei ed io avevamo parlato del fatto di non esercitarsi ad urlare perché volevo catturare i momenti di orrore nel momento in cui Kristen li prova. Nella prima ripresa in cui lei doveva urlare per la prima volta, io ho incrociato le dita e lei si è davvero lasciata andare. Ci ha fatto tremare tutti. Oltretutto, in questo film, ci sono delle scene molto violente, alcune delle quali sono state

sconvolgenti da guardare per la gente sul set. Tutti si sono affezionati a Kristen e James, e a Liv e Scott.”

Speedman aggiunge: “Per le scene più pesanti dal punto di vista emotivo che io e Liv dovevamo recitare, Bryan ha usato due cineprese cosicchè noi non dovessimo girare tutto il giorno. Quando ci sono dei momenti di grande tensione emotiva tra i personaggi non vuoi ripetere le cose all’infinito. Bryan ha anche accettato di buon grado che facessimo delle cose non previste dal suo copione. E’ stato molto elastico.”

Allo stesso modo, gli attori che interpretavano gli Estranei sono stati liberi di esplorare le dinamiche condivise dei loro personaggi, visto che, come dice Bertino: “Non diamo informazioni ‘esterne’. Kristen e James non hanno informazioni, e questa è una prospettiva – o una mancanza di prospettiva – che accresce il terrore.”

Weeks dice: “Vivendo in un mondo nel quale siamo diventati insensibili a causa di Internet, della TV, della guerra, dei video game, di YouTube, abbiamo perso quella che dovrebbe essere un’elementare risposta umana alla violenza e, più specificatamente, alla morte. In qualche stupida maniera noi abbiamo provato a ristabilire quei sentimenti di colpa e dolore facendo esperienza in prima persona della violenza.”

Ward aggiunge che quello che l’ha aiutata a motivarsi è stato credere che “queste persone non hanno molto da dire. Vogliono dominare una cosa per la prima volta nella loro vita, controllando la situazione.”

Margolis concorda: “Credo che il mio personaggio riesca a fare quello che fa in gran parte perché indossa una maschera. Nella sua vita di tutti i giorni non ha potere nè controllo. Ma quando si mette la maschera, controlla tutto.”

Dietro le maschere

La creazione delle maschere degli Estranei era importante per il film quanto quella di casa Hoyt. Bertino dichiara: “Volevo che le maschere fossero elementari e accessibili e che rappresentassero qualcosa che tutti avremmo potuto riconoscere e alla quale avremmo potuto reagire. Quando entriamo in una stanza guardiamo le persone, i loro occhi. Ci chiediamo ‘Sarà amichevole, gentile, questa persona?’ Senza avere questa possibilità Kristen e James sono ancora più vulnerabili.”

Dopo vari schizzi, le maschere della Pin-Up e di Faccia di Bambola sono state realizzate in plastica vacuform; quella dell’Uomo Mascherato è stata realizzata in cotone. Weeks dice: “Il fatto che queste siano il tipo di maschere che possiamo comprare ovunque, o costruire da soli, rende tutto molto più realistico.”

Nonostante la loro semplicità e la familiarità che si aveva con loro sul set, le maschere facevano comunque venire la pelle d’oca. Liv Tyler rivela: “Ho sempre trovato agghiaccianti tutti i tipi di maschera, perché non sai cosa c’è dietro. All’inizio non riuscivo a sopportare neanche di stare loro vicino.”

Scott Speedman è d’accordo: “Era difficile guardarle. C’era il vuoto nei loro occhi. La maschera della Ragazza Pin-Up era davvero molto spaventosa. Quando la indossava, Laura si trasformava in un’altra persona.”

Margolis esprime quanto sia stato inquietante interpretare una donna che prova piacere nel catturare e torturare la sua preda: “Quello che ho trovato più terrificante è che in lei non c’era umanità. Non sembra che dietro ci sia una persona che sente e ferisce e questo fa parte del motivo per cui il mio personaggio fa quello che fa. Per interpretare questo personaggio, ho dovuto andare a cercare dentro di me cose che non volevo credere esistessero.”

Il trio di attori si è sorprendentemente abituato al fatto di indossare una maschera nella recitazione. “Non ci sono state grandi difficoltà e io mi sentivo abbastanza a mio agio” dice Weeks. “Puoi far arrivare un personaggio al pubblico attraverso tante cose diverse dalla tua faccia – il movimento, la postura, il modo di respirare. La maschera è diventata un’altra parte di me e, indossandola, riesco ad esprimere ogni emozione.”

Ward dice: “In un certo senso è stato liberatorio. A causa del mio lavoro come modella, ho reagito in maniera molto forte all’idea di indossare una maschera. Non ero così sicura di me. Potevo indossarla e essere terrorizzante e minacciosa come volevo... e giustificare tutte le reazioni con la scusa di avere una maschera. Aveva una grande forza.”

Anche Margolis ha trovato l’esperienza ‘liberatoria’. L’attrice aggiunge: “Perlomeno è stato più impegnativo per Liv e Scott, che non riuscivano a vedere sulle nostre facce nessuna emozione.”

Speedman conferma: “Non ho chiesto ai tre come abbiano lavorato sui loro personaggi. Ma ha funzionato!”

Alla fine delle riprese, gli attori e la troupe hanno guardato indietro all'esperienza appena conclusa per riflettere sul thriller che avevano appena realizzato. "E' una storia d'amore, un film drammatico e un horror" dice Tyler. " Il film ha diversi elementi e diversi livelli. Spesso i film di paura parlano di paure. Questo è molto diverso. Avere davvero paura – e mostrarlo – è scioccante non solo per gli altri, ma anche per te stesso."

"Quello che succede in questo film può succedere e succede" riflette Speedman. "Quello che spaventa è il fatto che è reale. Speriamo di lasciare il pubblico con questo pensiero, a differenza di tanti altri film horror. Ti siedi con queste persone per un po' di tempo e impari a conoscerle."

Sulle sue speranze per il progetto cominciato numerosi anni fa, lo sceneggiatore/regista Bertino conclude: "Oggi molto spesso succede che la gente vada al cinema e si senta distante da quello che accade sullo schermo, perché a loro non potrebbe succedere mai. *The Strangers* è tutta un'altra cosa."

Rogue Pictures e Intrepid Pictures Presentano una produzione Vertigo Entertainment/Mandate Pictures: *The Strangers*, con Liv Tyler, Scott Speedman, Gemma Ward, Kip Weeks, Laura Margolis, Glenn Howerton. Il casting è di Lindsey Hayes Kroeger, CSA e David H. Rapaport, CSA; il co-produttore è Thomas J. Busch. La musica di *The Strangers* è di Tomandandy; il supervisore alla musica è Season Kent. La costumista è Susan Kaufmann; il montatore è Kevin Greutert. Lo scenografo è John D. Kretschmer. Il direttore della fotografia del film è Peter Sova, ASC. I produttori esecutivi sono Kelli Konop, Joe Drake, Sonny Mallhi, Trevor Macy e Marc D. Evans. Il film è prodotto da Doug Davison, Roy Lee e Nathan Kahane. *The Strangers* è scritto e diretto da Bryan Bertino. © 2008. A Rogue Pictures Release.

www.thestrangersmovie.com

La Rogue Pictures (www.roguepictures.com) si dedica alla produzione e alla distribuzione di film di suspense, d'azione, thriller e commedie di alta qualità, adatti al grande pubblico e con grandi potenzialità commerciali. I film della Rogue vengono commercializzati e distribuiti dalla Universal Pictures, che è parte della NBC Universal.

IL CAST ARTISTICO

LIV TYLER (Kristen McKay) ha ricoperto il ruolo di Arwen nella trilogia blockbuster *Il Signore degli Anelli*. Recentemente ha partecipato alla realizzazione del film *Lonesome Jim*, recitando al fianco di Casey Affleck e Steve Buscemi, che ha anche diretto il film, e a *Reign Over Me*, con Don Cheadle e Adam Sandler. Ha poi recitato nel film *L'incredibile Hulk*, così come in *Smother*, con Diane Keaton.

Liv Tyler appare fra gli interpreti di altri film come *Jersey Girl* di Kevin Smith, in cui affianca Ben Affleck e Jennifer Lopez; ha un ruolo da protagonista nel film di Bernardo Bertolucci *Io ballo da sola*, con Jeremy Irons; *Innocenza infranta* di Pat O' Condor, con Joaquin Phoenix e Billy Crudup; e *Armageddon – Giudizio finale*, di Michael Bay insieme a Bruce Willis e Ben Affleck. Più recentemente, si è vista in *La fortuna di Cookie* di Robert Altman, accanto a Glenn Close, Julianne Moore e Charles S. Dutton; *Plunkett & Macleane*; *Onegin*, insieme a Ralph Fiennes; e *Un corpo da reato*, con Matt Dillon, Paul Reiser e John Goodman.

Tyler ha esordito in *Rosso d'autunno*, diretto da Bruce Beresford, con Richard Dreyfuss. Dopo un altro ruolo da protagonista in *Empire Records*, ha impersonato una cameriera nel film di James Mangold *Dolly's Restaurant*, una delle opere più apprezzate al Sundance Film Festival del 1995.

Tyler è la ragazza-immagine dei profumi Givenchy, prima celebrità ad essere legata a questo marchio da Audrey Hepburn, più di 40 anni orsono. E' anche ambasciatrice per i fondi USA per l' UNICEF.

Nata a New York, Tyler è cresciuta a Portland, in Maine, **until the sixth grade** quando la sua famiglia è tornata a Manhattan. Ha cominciato la carriera da modella a 14 anni ed è apparsa in molte riviste e spot televisivi prima di dedicarsi alla recitazione. Tyler ha di recente avuto il suo primo figlio, Milo. Tyler e la sua famiglia vivono attualmente a New York City.

La stella in ascesa **SCOTT SPEEDMAN** (James Hoyt) ha appena finito di girare due nuovi film: *Adoration*, diretto da Atom Egoyan, e *Anamorph* della IFC Films, con Willem Dafoe per la regia di Henry Miller.

I suoi altri crediti cinematografici comprendono: *Underworld* e *Underworld: Evolution* di Len Wiseman, con Kate Beckinsale; *Indagini sporche -Dark Blue* di Ron Shelton, con Kurt Russell; *Weirdsville*, con Wes Bentley e Taryn Manning diretto da Allan Moyle; *La mia vita senza di me* di Isabel Coixet, con Sarah Polley, per il quale ha vinto il premio come miglior attore al Festival Internazionale di Bordeaux; *The 24th Day* di Tony Piccirillo, con James Marsden; *Duets* di Bruce Paltrow, con Gwyneth Paltrow e Maria Bello; *xXx2: The next level* di Lee Tamahori; e *Kitchen Party* di Gary Burns.

Il primo film di Speedman è stato il cortometraggio *Can I Get a Witness?*, diretto da Kris Lefcoe. Il film è stato realizzato al Norman Jewison Film Center di Toronto, ed è stato presentato al Festival Internazionale di Toronto nel 1996. Speedman ha poi cominciato a studiare alla Neighborhood Playhouse a New York prima di ottenere il ruolo di Ben Covington nella popolare serie Tv della WB Network *Felicity*, andato in onda per Quattro stagioni di grande successo. Ha esordito in teatro nell'estate 2000, recitando il protagonista nella piece di Edward Albee *The Zoo Story* allo Equity Showcase Theatre di Toronto.

Nato a Londra e cresciuto a Toronto, Speedman ha trascorso la maggior parte della sua infanzia e adolescenza immerso nell'atletica, seguendo le orme di sua madre che era detentrica di un record nella corsa. All'età di 12 e 14 anni faceva parte della squadra di nuoto che ha effettuato il record nazionale nei 400 metri misti. Nel 1992, come membro della Squadra Nazionale di Nuoto Junior Canadese, ha nuotato bene alle prove per le Olimpiadi ma si è poi fatto male al collo ed è stato costretto a lasciare questo sport.

Attualmente Speedman divide il suo tempo tra Los Angeles e New York.

GEMMA WARD (Faccia di Bambola/Dollface) è stata recentemente vista sul grande schermo nel film di Elissa Down *The Black Balloon*, con Toni Collette, Luke Ford e Rhys Wakefield. Era precedentemente apparsa in *Pink Pyjamas* sempre della Down, e nel video musicale del cantante John Mayer del 2004 "Daughters".

Nata e cresciuta a Perth, in Australia, da adolescente un giorno ha accompagnato un'amica ad una gara di modelle. I giudici hanno chiesto a Ward di partecipare e presto è entrata in un'agenzia della sua città. Ha cominciato così la sua carriera che oggi l'ha portata allo status di Supermodella.

Un talent-scout di New York ha visto la sua foto sulla copertina di una rivista australiana e ha subito contattato la sua agenzia. È stata ingaggiata per apparire nella sfilata di Prada Primavera 2002 a Milano. A questa sono seguite le sue due prime importanti campagne pubblicitarie per Versus (fotografata da Steven Meisel) e Jill Stuart (fotografata da Mario Sorrenti).

Da allora Ward è apparsa nelle campagne pubblicitarie di Jil Sander, Y-3, Yohji Yamamoto, Balenciaga, Yves Saint Laurent, Valentino, Calvin Klein, Burberry, Lagerfeld, Dolce & Gabbana, Hermès e Prada (per due stagioni consecutive). È anche il volto del profumo di Calvin Klein Obsession Night, e di Kosé Cosmetics; ed è apparsa nella recente campagna dei gioielli Swarovski.

Solo nell'autunno 2004, Ward ha sfilato su 52 passerelle internazionali. Tra queste: Givenchy, Louis Vuitton, Valentino, Chloé, Alexander McQueen, Chanel, Helmut Lang, Ungaro, Dior, Dolce & Gabbana, Missoni, Mui Mui, Fendi, Gucci, Donna Karan, Ralph Lauren, Calvin Klein, Anna Sui, Michael Kors, Luella Bartley, Marc Jacobs, Zac Posen, Narciso Rodriguez, Oscar de la Renta e Versace.

Ward è apparsa sulle copertine e all'interno di: *Vanity Fair* (con George Clooney, nel numero di novembre 2006); *W*, *Time*, *i-D*, *Numero*, *Harper's Bazaar*, *PoP* e *Vogue* (edizione italiana, inglese, francese e giapponese). A 16 anni, l'edizione americana di *Vogue* l'ha voluta nel suo servizio "Il Ritorno della Supermodella", facendo di lei la più giovane modella ad apparire sulla sua copertina. Ward era anche sulla copertina del numero 1 di *Vogue* China, ed è stata la prima modella di tutti i tempi ad apparire sulla copertina di *Teen Vogue*. Oltre ad essere apparsa sulla copertina di *Vogue* Australia a novembre 2005, ha anche fatto la guest editor di quell numero; questa edizione speciale conteneva un diario personale e una sua intervista a Marc Jacobs.

KIP WEEKS (l'Uomo Mascherato) è stato di recente visto nel film prodotto da Jerry Bruckheimer *Glory Road*, diretto da James Gartner.

Weeks ha studiato comunicazioni in Vermont. Si è poi trasferito a Wilmington, in North Carolina. Qui è entrato nella vibrante comunità di attori e ha cominciato a recitare in teatri regionali, improv e film indipendenti.

Weeks ha anche scritto, diretto e interpretato un cortometraggio *Waiting for the Finncannons*, su un attore che cerca di ottenere un appuntamento con una rinomata famiglia di direttori casting con base a Wilmington. E' stato questo corto a portare Weeks all'attenzione dei produttori e realizzatori di *Glory Road*.

LAURA MARGOLIS (Ragazza Pin-Up) si è laureata con lode alla Columbia University e, da New York City si è poi trasferita a Los Angeles.

Può essere vista in un ruolo ricorrente (la segretaria del personaggio interpretato da Peter Krause) nella serie televisiva *Dirty Sexy Money*.

I precedenti crediti televisivi di Laura comprendono un ruolo fisso nella serie *Line of Fire* e un ruolo da protagonista nell'episodio di Brad Anderson "Sounds Like" nell'antologico *Masters of Horror*. E' apparsa, facendo sketch comici, in 15 episodi di *The Late Late Show With Craig Kilborn*, ed è stata attrice-guest in molti programmi tra cui *The Drew Carey Show* e *Friends*.

L'attore della scuola Juilliard **GLENN HOWERTON** (Mike) è arrivato a Hollywood con alle spalle già un impressionante curriculum teatrale.

Howerton attualmente interpreta Dennis Reynolds, il figlio di Frank Reynolds (Danny DeVito), nello spettacolo televisivo della FX, acclamato dai critici, *C'è sempre il sole a Philadelphia*. E' anche sceneggiatore e produttore esecutivo della serie.

I crediti cinematografici di Howerton includono: *Must Love Dogs* della Warner Bros., con Diane Lane e John Cusack; *Crank* della Lionsgate, con Jason Statham; *Two Weeks* della MGM, con Sally Field; e *Serenity* della Universal Picture.

Altri crediti televisivi di Howerton includono il ruolo da protagonista in *That '80s Show* della FOX, il ruolo ricorrente del Dottor Nick Cooper in *ER – Medici in prima linea* della NBC, e apparizioni-guest in *The Job* della ABC e *Monday Night Mayhem* della TNT.

Figlio di un pluridecorato pilota di caccia, Howerton è nato in Giappone e ha vissuto in tutto il mondo prima di fermarsi a Montgomery, in Alabama. Dopo essersi diplomato alla Scuola di recitazione Juilliard, Howerton ha recitato in più di una dozzina di produzioni teatrali.

Vive a Los Angeles.

IL CAST TECNICO

The Strangers segna il debutto cinematografico dello sceneggiatore/regista **BRYAN BERTINO** (Scritto e Diretto da).

Nato a Crowley, in Texas, Bertino ha studiato cinema ad Austin, all'Università del Texas. Dopo la laurea si è trasferito a Los Angeles, ha lavorato come capoelettricista in film e pubblicità indipendenti e low-budget e ha cominciato a scrivere.

Nel 2004, ha presentato *The Strangers* alla Nicholl Fellowship, una borsa di studio per sceneggiatori esordienti della Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Molti giorni dopo, Bertino ha venduto la sceneggiatura alla Universal Pictures. Nel 2006, la società gli ha chiesto di dirigere il film.

Bertino sta attualmente lavorando a varie sceneggiature, tra cui *Green Eyes*, un film originale per Scott Rudin.

DOUG DAVISON (Prodotto da) ha sbalordito Hollywood con il thriller di grande successo *The Grudge*, con Sarah Michelle Gellar e basato sul thriller giapponese del 2000 *Ju-On*, diretto da Takashi Shimizu. Uscito nell'ottobre 2004, questo film detiene ancora il record di incassi, registrati nel fine settimana di apertura, tra i film horror di tutti i tempi. *The Grudge 2* è uscito a ottobre 2006, interpretato da Amber Tamblyn e Sarah Michelle Gellar e diretto da Takashi Shimizu, ed è stato ai primi posti nelle classifiche di incassi con 22 milioni di dollari nel weekend di apertura. A ottobre 2006 è uscito nelle sale anche *The Departed – Il bene e il male*, un thriller drammatico della Warner Bros., diretto da Martin Scorsese e interpretato da Jack Nicholson, Matt Damon e Leonardo DiCaprio, incassando 27 milioni di dollari all'apertura, il più alto incasso di un film di

Scorsese registrato nel primo weekend. Il film ha anche vinto quattro premi Oscar[®], tra cui Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura.

Davison ha prodotto *The Grudge* con Roy Lee, il suo socio alla Vertigo Entertainment, una società di sviluppo e produzione cinematografica che la coppia ha fondato nel 2001 (con base alla Universal). La loro prima produzione, *The Ring* (un adattamento di un popolare film giapponese di Hideo Nakata del 1998) per la DreamWorks, è uscito nel 2002 e ha riscosso un successo mondiale incassando un quarto di miliardo di dollari al botteghino internazionale. Hideo Nakata ha diretto il sequel, *The Ring 2* (adattamento del suo sequel giapponese *Ringu 2*), che ha vinto le lotterie dei botteghini americani nel weekend di apertura a marzo 2005. Nello stesso anno, Davison ha prodotto un'altro adattamento di un film horror giapponese, *Dark Water* (tratto dal romanzo di Kôji Suzuki), diretto da Walter Salles e interpretato dal premio Oscar[®] Jennifer Connelly in uno squallido edificio infestato da presenze. All'inizio del 2006 è uscito *La casa sul lago del tempo*, una storia romantica della Warner Bros., con Keanu Reeves e Sandra Bullock, che ha incassato in tutto il mondo 100 milioni di dollari.

Vertigo ha numerosi film in uscita per quest'anno: *Quarantine* (un thriller horror con Jennifer Carpenter e Jay Hernandez, e diretto da John Dowdle), *Assassination of a High School President* (una commedia per adolescenti con Bruce Willis e Mischa Barton, diretta da Brett Simon) e *The Uninvited* (un thriller horror con Elizabeth Banks e David Strathairn, e diretto da Thomas e Charles Guard). Vertigo sta anche lavorando a molti altri progetti, tra cui *Night of the Living Dorks* (una commedia horror scritta da Chris Bishop e che sarà diretta da Michael Showalter), *The Brigands of Rattleborge* (un western scritto da Craig Zahler), *Old Boy* e un remake del franchise giapponese di grande successo *Death Note* (scritto da Vlas e Charles Parlapanides).

Davison, nato a Washington, D.C., ha frequentato l'Hamilton College nello stato di New York. Dopo essersi laureato in Letteratura Inglese, si è trasferito a New York City dove ha iniziato una carriera nell'industria cinematografica, prima come assistente arredatore su *Die Hard: With a Vengeance*, poi come lettore di sceneggiature alla New Line Cinema. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, Davison è approdato alla Mad Chance Productions dove, sotto la tutela di Andrew Lazar, ha lavorato come direttore dello sviluppo prima di diventare presidente della produzione, co-producendo *Eliminate*

Smoochy, scritto da Adam Resnick, diretto da Danny DeVito e con Robin Williams e Edward Norton. Alla Mad Chance, Davison ha anche seguito lo sviluppo di progetti come *Space Cowboys*, *Cats & Dogs* e *Confessioni di una mente pericolosa*.

ROY LEE (Prodotto da) ha cominciato la sua carriera nel campo della produzione come produttore esecutivo nel blockbuster di Gore Verbinski del 2002 *The Ring*. Ha continuato producendo l'horror *The Grudge*, adattamento del film giapponese del 2000 *Ju-On* diretto da Takashi Shimizu. *The Grudge*, uscito nell'ottobre 2004, detiene ancora il record di incassi, registrati nel fine settimana di apertura, tra i film horror di tutti i tempi. *The Grudge 2* è uscito a ottobre 2006, interpretato da Amber Tamblyn e Sarah Michelle Gellar e diretto da Takashi Shimizu, ed è stato ai primi posti nelle classifiche di incassi con 22 milioni di dollari nel weekend di apertura. A ottobre 2006 è uscito nelle sale anche *The Departed – Il bene e il male*, un thriller drammatico della Warner Bros., diretto da Martin Scorsese e interpretato da Jack Nicholson, Matt Damon e Leonardo DiCaprio, incassando 27 milioni di dollari all'apertura, il più alto incasso di un film di Scorsese registrato nel primo weekend. Il film ha anche vinto quattro premi Oscar[®], tra cui Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura.

Coreano-americano nato a Brooklyn e cresciuto a Bethesda, nel Maryland, Lee ha conseguito una laurea di primo livello alla George Washington University e si è poi laureato in legge alla American University. Dopo un breve periodo come avvocato, Lee si è trasferito da Washington, D.C. a Los Angeles nel 1996 per cominciare una carriera nell'industria cinematografica. Il suo primo contratto è stato con la società di produzione Alphaville, per la quale ha lavorato in film come *La Mummia*, *The Jackal* e *Michael*. Forte della sua esperienza di ricerca e lettura di sceneggiature alla Alphaville, ha più tardi co-creato un sito web chiamato ScriptShark.com, in cui si dava la possibilità a aspiranti sceneggiatori di far leggere e giudicare la loro sceneggiatura da professionisti del settore. Il successo del sito ha portato a un incarico con una società che si occupa di trovare e gestire talenti per la quale ha cercato cortometraggi da distribuire su personal computer.

Come produttore indipendente, Lee ha cominciato importando film dal Giappone, dalla Corea, da Hong Kong e dalla Thailandia da ri-fare negli Stati Uniti. Insieme al suo socio Doug Davison, Lee ha fondato nel 2001 la Vertigo Entertainment, con la quale la

coppia ha recentemente prodotto *Quarantine* (un thriller horror con Jennifer Carpenter e Jay Hernandez, e diretto da John Dowdle), un remake del thriller soprannaturale *The Uninvited* (con Elizabeth Banks, David Strathairne Arielle Kebbel, diretto da Thomas e Charles Guard) e *Assassination of a High School President* (una commedia per adolescenti noir con Bruce Willis e Mischa Barton, diretta da Brett Simon). Vertigo sta anche lavorando a molti altri progetti, tra cui *The Host* (un remake di un monster movie che è stato campione d'incassi di tutti i tempi in Corea), *Confession of Pain* (un thriller poliziesco che verrà scritto da Bill Monahan e interpretato da Leonardo DiCaprio) e un remake del film coreano *Old Boy*.

Come presidente della Mandate Pictures, **NATHAN KAHANE** (Prodotto da) è la forza creativa che supervisiona lo sviluppo e la produzione dei sempre più numerosi film della società curando inoltre i rapporti con talenti di alto livello. Kahane supervisiona inoltre le operazioni creative giornaliere della Ghost House Pictures, una joint venture con Sam Raimi, Rob Tapert, Joe Drake e Nathan Kahane. Alla Ghost House, è stato il reclutatore di nuove voci, da aggiungere alla crescente sfilza di talenti, quali quella di David Slade (*30 giorni di buio*), Takashi Shimizu (*The Grudge* e *The Grudge 2*) e dei fratelli Pang (*The Messengers*).

Alla Mandate, Kahane ha prodotto e supervisionato la produzione di film come il vincitore dell'Oscar® (Miglior Sceneggiatura Originale, *Diablo Cody*), e campione d'incassi (130 milioni di dollari) *Juno*; *Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie*; *Vero come la finzione*; *American Trip: Il primo viaggio non si scorda mai*, e il sequel, *Harold & Kumar Escape From Guantanamo Bay*; *The Messengers* dei fratelli the Pang; e il successo da 188 milioni di dollari al botteghino internazionale *The Grudge*, e il suo sequel, *The Grudge 2*.

Kahane sta attualmente supervisionando lo sviluppo e la produzione di molti film, tra i quali *Nick and Norah's Infinite Playlist* del regista Peter Sollett, scritto da Lorene Scafaria e con Michael Cera e Kat Dennings, e *Passengers* di Rodrigo García. I tanti film della Mandate includono anche *Drag Me to Hell* della Ghost House Pictures, scritto e diretto dal leggendario Sam Raimi (franchise di *Spider-Man*, *La casa - The Evil Dead*); l'esordio alla regia di Drew Barrymore, *Whip It*, con Ellen Page; il thriller del

regista/sceneggiatore Michael Landers *Peacock*; e una commedia romantica ancora senza titolo della sceneggiatrice di *Il diavolo veste Prada* Aline Brosh McKenna.

Kahane ha di recente aiutato ad ampliare i rapporti della Mandate con i filmmaker firmando accordi di produzione in esclusiva con il vincitore dell'Oscar® Steven Zaillian (*Schindler's List – La lista di Schindler, Gangs of New York*) e con lo sceneggiatore/regista Zach Helm.

KELLI KONOP (Produttore Esecutivo) è il vice presidente esecutivo della Mandate Pictures per la quale supervisiona tutti i film della società stessa e della Ghost House Pictures. E' responsabile di tutti gli aspetti della produzione dalla pre – alla postproduzione. Alla Mandate, Konop ha di recente lavorato come co-produttore per il film candidato agli Oscar® *Juno*, oltre che per *Harold & Kumar Escape From Guantanamo Bay* e *Passengers – Mistero ad alta quota* di Rodrigo García.

Prima di entrare alla Mandate, Konop era una produttrice cinematografica di successo. I suoi crediti includono: *Ragazze nel pallone – La rivincita* e *Beethoven 3 e 4* per gli Universal Studios; *The Breed – La razza del male* per la Sony Screen Gems; e *Joe & Max* di Steve James per la Starz! Ha anche prodotto esecutivamente *Haven* di Frank E. Flower, con Orlando Bloom, Bill Paxton e Zoe Saldana.

Konop si è laureata alla Washington University in psicologia e business.

Quando la Mandate Pictures è stata acquisita dalla Lionsgate, nell'agosto del 2007, **JOE DRAKE** (Produttore Esecutivo) è tornato a lavorare nella compagnia nella quale aveva già lavorato in passato, in funzione di Direttore Theatrical Internazionale, questa volta, però, in veste di co-Direttore Operativo e Presidente del Lionsgate's Motion Picture Group. Drake ha la supervisione di tutte le aree della produzione, distribuzione, marketing, acquisizioni e operazioni internazionali della società. Insieme all'Amministratore Delegato Jon Feltheimer, al Vice Presidente Michael Burns e al co-Direttore Operativo Steve Beeks è membro del team decisionale della Lionsgate, una società in crescita costante che ad oggi è la società di produzione cinematografica indipendente leader del mercato, con i suoi 1.3 miliardi di dollari di fatturato.

Drake è, inoltre, fondatore e Presidente della Mandate Pictures, una società

indipendente d'intrattenimento che si dedica all'auto-finanziamento, allo sviluppo e alla produzione di prodotti cinematografici. Drake e il suo partner Nathan Kahane sono stati le forze trainanti sin dalla creazione, nel 2005, della società (prima era Senator International) che si prefigge di fornire film per il grande pubblico agli studios e alle major indipendenti in tutto il mondo.

La Mandate ha prodotto blockbuster internazionali del calibro di *The Grudge*, *Harold & Kumar*, il franchise *Boogeyman* e un diversificato portfolio di altri successi tra cui il vincitore dell'Oscar® (Migliore Sceneggiatura Originale, Diablo Cody) *Juno* con Ellen Page (*Hard Candy*), Michael Cera, Jennifer Garner e Jason Bateman, che ha incassato ad oggi oltre 130 milioni di dollari ai box office statunitensi e *Vero Come la Finzione* di Marc Forster. La partnership tra Mandate e Ghost House Pictures, l'etichetta horror di successo, ha portato ad una joint venture con il leggendario filmmaker Sam Raimi (il franchise *Spider Man*, *La Casa*) e al suo partner Rob Tapert, e ha prodotto successi come *The Messengers*, dei Fratelli Pang; *The Grudge*, che ha incassato oltre 188 milioni di dollari in tutto il mondo; il sequel *The Grudge 2*; e *30 Giorni di Buio* di David Slade.

Come presidente della Lionsgate International, Drake si è occupato delle vendite e della distribuzione della programmazione internazionale della Lionsgate e dunque di progetti come *L'Ombra del Vampiro* di Nicolas Cage, del controverso *American Psycho* e del film candidato agli Oscar® e ai Golden Globe *Amores Perros*. Prima di unirsi alla Lionsgate, Drake è stato vice presidente senior del settore Cinema internazionale, presso la Rysher Entertainment.

Nato a Chicago, **SONNY MALLHI** (Produttore Esecutivo) si è laureato all'Università di Chicago. Mallhi si è unito agli amici Roy Lee e Doug Davison nella loro impresa, la Vertigo Entertainment, fondata nel 2001, e attualmente lavora come Vice presidente esecutivo allo sviluppo. L'inizio del 2006 ha visto l'uscita del film *La casa sul lago del tempo*, con la Warner Bros., interpretato da Keanu Reeves e Sandra Bullock, che ha incassato 100 milioni di dollari in tutto il mondo. Il film di Mallhi *Shutter*, con Joshua Jackson e Rachael Taylor, è uscito di recente e il produttore sta lavorando a gran numero di altri progetti tra cui *Possession* (un thriller psicologico con Sarah Michelle Gellar e

Lee Pace e diretto da Joel Bergvall e Simon Sandquist) e *Since Walker Left* (un dramma familiare con Julianne Moore, Bryce Dallas Howard e Vanessa Redgrave che sarà diretto da Keith Gordon).

TREVOR MACY (Produttore Esecutivo) è co-Amministratore Delegato della Intrepid Pictures, fondata con Marc Evans nel 2004. La Intrepid è stata una delle prime società indipendenti multipicture a investire capitale a Wall Street nel 2004. La Intrepid è anche conosciuta all'interno della comunità creativa come una delle prime produttrici e finanziatrici di film commerciali sotto ai 30 milioni di dollari. La società vanta un forte rapporto con la Universal Pictures e la Rogue Pictures, con le quali ha un accordo non esclusivo di co-finanziamento e distribuzione internazionale. Con alle spalle un credito della JPMorgan Chase, la Intrepid ha finanziato ad oggi sei film, tra i quali *Waist Deep* di Vondie Curtis Hall, il remake del film horror classico *The Hitcher – La lunga strada della paura* e *Balls of Fury*, con Christopher Walken. I prossimi film della Intrepid includono *Prodigy*, un action-thriller che sarà diretto da Chuck Russell (*The Mask - Da zero a mito, Il re scorpione, Eraser*), e che verrà prodotto indipendentemente.

Prima della Intrepid, da settembre 2001 a febbraio 2004, Macy è stato un produttore indipendente. Come tale ha sviluppato, realizzato e prodotto chiavi in mano *Auto Focus*, con Greg Kinnear e Willem Dafoe, diretto da Paul Schrader e distribuito dalla Sony Pictures Classics. Ha poi fatto un accordo di produzione con la Catch 23 Entertainment, oltre a lavorare come consulente per molte produzioni indipendenti e società di co-finanziamento. Macy ha inoltre trovato i finanziamenti, sviluppato e realizzato 20 film, molti dei quali sono stati usati per avviare la Intrepid.

Dal 1999 fino ad agosto 2001, Macy è stato direttore operativo alla Propaganda Films, con l'incarico di supervisionare tutti gli sviluppi creativi, la realizzazione, gli accordi e la produzione di film per il grande schermo, oltre a reclutare e curare i rapporti con i tanti registi di talento della Propaganda. Alcuni dei film dei quali Macy è stato responsabile includono *Bark!*, con Lisa Kudrow, Hank Azaria e Vincent D'Onofrio, selezionato in concorso per il Sundance Film Festival del 2002, e *The Badge – Inchiesta scandalo*, con Billy Bob Thornton e Patricia Arquette. Rapportandosi direttamente al consiglio d'amministrazione della Propaganda, Macy è stato anche responsabile dell'acquisizione della Propaganda dalla Universal Pictures, e del reclutamento e

successivi rapporti con più di 70 registi, tra cui Spike Jonze (*Essere John Malkovich*), Simon West (*Tomb Raider: Lara Croft*) e Rawson Thurber (*Palle al balzo: Dodgeball*). Inoltre Macy era responsabile della supervisione creativa e finanziaria delle produzioni di pubblicità e video musicali della Propaganda – superando i 400 milioni di dollari in produzioni per oltre 300 clienti, tra cui Coca-Cola, XM Radio, Macy Gray e *NSYNC.

Prima della Propaganda Films, Macy è stato vice presidente del Sundance Group, la compagnia che si occupa di tutte le imprese commerciali di Robert Redford. Oltre a essere introdotto nel Sundance Film Festival e nel mondo del cinema indipendente, Macy era responsabile della pianificazione strategica, della ricerca capitali, del lancio e della supervisione di affari che comprendevano il Sundance Channel, i Sundance Cinemas e il Sundance Catalog.

Precedentemente, come direttore finanziario della Turner Pictures, Macy è stato responsabile della negoziazione dei contratti dei talenti, degli accordi di co-finanziamento per film, di finanziamento e acquisizione di film fuori bilancio, oltre che della pianificazione e analisi di sviluppo, produzione e distribuzione di film sia per il grande schermo che per la televisione. Ancora prima di entrare nel Turner Pictures Group, Macy è stato senior business planner per il The Walt Disney Motion Pictures Group, dove era responsabile della valutazione e direzione della produzione, distribuzione, sviluppo, acquisizione e accordi di co-produzione di film e di pianificazione strategica di intrattenimento filmato, facendo crescere la piattaforma di distribuzione e direzione dei The Walt Disney Studios con innumerevoli accordi.

Macy è laureato con lode in scienze politiche e economia alla Stanford University, con alcuni corsi seguiti alla Cambridge University, in Inghilterra.

Vive a Santa Monica, in California con sua moglie Paige.

MARC EVANS (Produttore Esecutivo) è co-Amministratore Delegato della Intrepid Pictures, che ha fondato insieme a Trevor Macy nel 2004. La Intrepid è stata una delle prime società indipendenti multipicture a investire capitale a Wall Street nel 2004. La Intrepid è anche conosciuta all'interno della comunità creativa come una delle prime produttrici e finanziatrici di film commerciali sotto ai 30 milioni di dollari. La società vanta un forte rapporto con la Universal Pictures e la Rogue Pictures, con le quali ha un

accordo non esclusivo di co-finanziamento e distribuzione internazionale. Con alle spalle un credito della JPMorgan Chase, la Intrepid ha finanziato ad oggi sei film, tra i quali *Waist Deep* di Vondie Curtis Hall, il remake del film horror classico *The Hitcher – La lunga strada della paura* e *Balls of Fury*, con Christopher Walken. I prossimi film della Intrepid includono *Prodigy*, un action-thriller che sarà diretto da Chuck Russell (*The Mask - Da zero a mito*, *Il re scorpione*, *Eraser*), e che verrà prodotto indipendentemente.

Prima della Intrepid, Evans ha lavorato come direttore finanziario dei Revolution Studios dal 2000 al 2004. Essendo stato uno dei primi impiegati ai Revolution Studios, Evans è stato strumentale all'avvio e alla crescita della società. Come direttore finanziario della Revolution, Evans era responsabile delle finanze e della pianificazione strategica, della produzione, distribuzione e sviluppo, del business development, dei diritti per video game e giochi interattivi e del merchandising.

Durante i suoi anni ai Revolution Studios, Evans ha creato le infrastrutture finanziarie e produttive in grado di gestire la crescita della società dai cinque film e 100 milioni di dollari di utile del 2000 ai dieci film e più di 650 milioni di dollari del 2003. Ha anche assicurato alla società 250 milioni di dollari di finanziamento attraverso l'emissione di azioni e, in tre anni, ha portato a termine quattro diverse e importanti transazioni finanziarie. Evans coordinava anche i rapporti relativi alla distribuzione internazionale, tra cui quelli con Sony Pictures Entertainment, Starz/Encore, Fox Television, BVI, UIP, Svensk, Lusomundo, solo per citarne alcuni. Ha anche diretto il processo di via libera di ogni film, le negoziazioni dei contratti dei talenti, le acquisizioni di film e gli accordi di co-finanziamento.

Nella sua veste di responsabile dei processi relativi alla produzione alla Revolution, Evans ha supervisionato il budgeting, il finanziamento, la produzione e la distribuzione di più di 30 film. Si è anche occupato di far partire diverse produzioni all'estero (Marocco, Repubblica Ceca, Regno Unito, Australia) per approfittare di facilitazioni fiscali (tasse, benefits...).

Prima della Revolution Studios, Evans ha trascorso quattro anni ai Turner Pictures e Turner Network Television Originals Group dove è stato vice-presidente finanziario, gestendo la pianificazione strategica, le finanze e le operazioni della società. Ha inoltre

supervisionato la contrattazione, il budgeting, il finanziamento, la produzione e la distribuzione di 8-12 film per la televisione all'anno.

Prima della Turner, Evans ha lavorato due anni con il Walt Disney Motion Pictures Group come business planner senior, specializzandosi in valutazione e gestione delle produzioni, distribuzione, sviluppo, acquisizione e accordi di co-finanziamento per progetti cinematografici, oltre a occuparsi di pianificazione strategica sia per The Walt Disney Studios che per la Miramax.

Prima di approdare a Hollywood, Evans ha trascorso due anni come consulente ambientale a Washington, D.C., prima di cominciare a lavorare come creatore di video game per Bethesda Softworks.

Evans è laureato in scienze politiche alla Stanford University. Attualmente vive a Santa Monica, in California, con sua moglie Jessica e i due figli Allison and Fletcher.

PETER SOVA, ASC (Direttore della fotografia) ha di recente terminato di girare a Hong Kong *Push* con il regista Paul McGuigan, con il quale aveva già lavorato in *Gangster No. 1*, con Paul Bettany (per il quale ha ricevuto il Kodak Vision Award per la Fotografia al Festival dell'American Film Institute); *Slevin – Patto criminale*, con Sir Ben Kingsley; *The Reckoning*, un film storico con Willem Dafoe, girato in Spagna e Inghilterra; *Appuntamento a Wicker Park*, con Josh Hartnett; e il pilot di Andre Braugher *Thief*.

Sova è nato nell'ex Cecoslovacchia. Il suo primo lavoro nell'industria cinematografica è stato a New York come tecnico per la General Camera prima che diventasse Panavision. Il primo film che Sova ha girato come direttore della fotografia è stato l'acclamato *Short Eyes*, diretto da Robert M. Young e con Bruce Davison. Il film ha riscosso grande successo al Festival Cinematografico di York Film e ha anche vinto il premio per la fotografia al Virgin Islands Film Festival.

Sova ha più tardi lavorato con Barry Levinson in *Diner*, *Tin Men – Due imbroglioni con signora* e *Good Morning, Vietnam*, prima di recarsi in Inghilterra a girare *Festa di luglio* con il regista Christopher Menaul e i produttori della Merchant Ivory Productions. E' tornato a Praga per girare *Fatherland* per la HBO e ha anche

curato la fotografia di *Donnie Brasco*, diretto da Mike Newell con Johnny Depp e acclamato dalla critica.

JOHN D. KRETSCHMER (Scenografo) ha cominciato la sua carriera nel cinema più di vent'anni fa, lavorando nel reparto artistico per film come *Manhunter – Frammento di un omicidio* di Michael Mann, *The Abyss* di James Cameron, *Rosa Scompiglio e i suoi amanti* di Martha Coolidge e *L'esercito delle 12 scimmie* di Terry Gilliam.

I suoi recenti crediti cinematografici come scenografo includono *Remember the Daze* di Jess Manafort (First Look Studios e Freestyle Releasing) e *The List* di Gary Wheeler (20th Century Fox). Attualmente, Mr. Kretschmer sta curando le scenografie della serie televisiva di grande successo della Lifetime Television, *Army Wives*. I suoi altri crediti televisivi comprendono le popolari serie *One Tree Hill* e *Dawson's Creek*.

Kretschmer si è laureato in giornalismo alla University of North Carolina di Chapel Hill, dove ha fondato insieme a altri la Student Television (STV), un canale televisivo di proprietà degli studenti per il quale ha diretto svariati programmi sia live che registrati.

KEVIN GREUTERT (Montatore) è stato il montatore dei cinque film della serie *Saw – L'enigmista*, lavorando con i registi James Wan (il primo film originale), Darren Lynn Bousman (i primi tre sequel), e ora con David Hackl in *Saw V*. Greutert sarà il regista di *Saw VI*.

Tra i suoi altri crediti come montatore ci sono: *The Thirst* di Jeremy Kasten, *Room 6* di Michael Hurst e *Journey to the End of the Night* di Eric Eason.

Greutert ha anche lavorato come aiuto montatore o assistente al montaggio in film come: il classico *Titanic* di James Cameron, *L'ispettore Gadget* di David Kellogg e i director's cut di Richard Kelly di *Donnie Darko*.

Ha anche diretto i cortometraggi *Old Friends* e *Pilgrim's Regress*.

Il gruppo **TOMANDANDY** (Musica di) è nato il 28 agosto 1985, all'Università di Princeton, grazie al duo Tom Hajdu e Andy Milburn, le cui prime composizioni

consistevano in brevi brani di musica elettronica creati nel laboratorio di musica di Princeton.

In qualche modo, dall'inizio, il gruppo è riuscito a trovare progetti perfettamente rispondenti alle loro esigenze. Il primo lavoro del gruppo è stata la colonna sonora di una serie Tv del 1987 dal titolo *Buzz*. Creata in collaborazione con MTV Europe e BBC Channel 4 (GB), *Buzz* è stata definita dai critici "televisione innovativa avventurosa". Il programma inaugurava una lunga collaborazione con il regista Mark Pellington.

Buzz richiedeva tantissima musica in un tempo molto breve e offriva uno spazio illimitato alla sperimentazione e questo si è integrato perfettamente con l'aggressivo approccio musicale del duo che fonde la più moderna tecnologia al fascino della cultura popolare. Il tema principale di *Buzz* erano i media stessi e questo ha reso Tomandandy famoso per la sua intolleranza ai tabù e per la critica e discussione sulla cultura, aspetti che ancora oggi caratterizzano il gruppo.

L'impressionante e irriverente musica e la ricerca sul suono fatto per *Buzz* hanno attratto una generazione di giovani creativi pubblicitari anche loro desiderosi di cambiare il modo di funzionare della televisione. I Tomandandy sono stati tra i primi e più frequenti collaboratori di Kirshenbaum Bond (Moët), Wieden and Kennedy (Nike) e Deutsch, oltre a Ogilvy & Mather, TBWA\Chiat\Day e ogni altra più importante agenzia pubblicitaria internazionale.

Nei successivi 18 anni Tomandandy è diventato un'icona musicale nella pubblicità, inaugurando l'utilizzo di musica underground negli spot commerciali televisivi.

Un altro collaboratore formativo del gruppo è stato il montatore cinematografico Hank Corwin. Il primo alloggio di Tomandandy dopo Princeton è stata una stanza nel Lost Planet Editorial di Corwin a Spring Street, a NYC. Lì il duo ha iniziato a comporre musica per il cinema, e ha lavorato con Corwin per *JFK* di Oliver Stone e, in seguito, per *Natural Born Killers*. Questo film, come già avvenuto per *Buzz*, era un lavoro pionieristico, che dissezionava la cultura pop e vivisezionava i media americani.

Il primo film interamente musicato da Tomandandy è stato l'esordio alla regia di Roger Avary, *Killing Zoe*, del 1993. Ancora una volta il gruppo aveva trovato una perfetta rispondenza in Avary e nel suo progetto. Il giovane iconoclasta Avary ha dato

carta bianca a Tomandandy e il risultato è stato una colonna sonora techno, aggressiva e piena di energia con la quale il gruppo si è creato la sua nicchia di fan.

Contemporaneamente Tomandandy ha iniziato a lavorare in tutto il mondo con artisti di altri ambienti. Per l'Expo Mondiale del '92, a Siviglia, ha lavorato a *The Memory Palace*, un film live action su cinque schermi che evoca il cibernazio, realizzato con lo scrittore William Gibson, il gruppo di artisti spagnolo La Fura Dels Baus, il regista di video e film inglese Mark Neale e i musicisti Brian Eno e Peter Gabriel.

Nel 1993 il gruppo ha lavorato per la prima volta con l'artista Jenny Holzer a un progetto per il Guggenheim Museum chiamato WWII Virtual Reality: An Emerging Medium. Nel corso degli anni ha continuato a lavorare con - e a imparare da - molti artisti diversi fra cui Dara Birnbaum, Marco Brambilia e The Starn Brothers.

The United States of Poetry, del 1993, realizzato nuovamente con Pellington, presentava uno sguardo e un'indagine sui poeti contemporanei americani messo in musica da Tomandandy. La serie, divisa in cinque parti, ha riscosso il plauso della critica facendo ancora una volta trovare i Tomandandy a capo di una nuova tendenza culturale.

I loro primi CD sono stati per The Red Hot Organization, una serie di progetti di raccolta fondi contro l'AIDS, tra i quali "Red Hot and Dance", "Red Hot and Beat" e altri. Il gruppo è anche apparso, nel 1992, in una delle prime compilation di techno music di NYC, "Killer Techno", per la Instinct Records. Negli anni Tomandandy ha prodotto e collaborato con David Byrne, Laurie Anderson, Lou Reed e un gran numero di altri artisti di NYC.

Tomandandy ha anche cominciato a produrre un'edizione limitata di prodotti che migliorano lo stile di vita con lo stilista James Spindler. Sacchi a pelo, carte telefoniche e fiale di vitamina C di Tomandandy si sono fatte strada fino alle boutique di Soho e alle consolle dei DJ di New York, Los Angeles e Londra.

Negli ultimi anni, Tomandandy si è concentrato sulle colonne sonore dei film, continuando a innovare e sperimentare: *The Mothman Prophecies – Voci dall'ombra*, *Le regole dell'attrazione*, *Mean Creek* e *Le colline hanno gli occhi*. Il loro lavoro potrà presto essere ascoltato nei thriller *Sleep Dealer* e *The Echo*.

SEASON KENT (Supervisore alla musica) ha lavorato per un gran numero di film. Inizialmente ha lavorato come coordinatore musiche nella commedia *Austin Powers in Goldmember* e nei film *Biker Boyz* e *Two for the Money*. Ha coordinato le musiche degli action-thriller *Charlie's Angels: Full Throttle*, *Waist Deep* e *Harsh Times*, oltre alle commedie romantiche *13 Going on 30* e *Miss Congeniality 2: Armed & Fabulous* (come assistente al supervisore alle musiche).

Il lavoro recente di Kent comprende la supervisione musicale della commedia *The Thing About My Folks* e del film romantico *La casa sul lago del tempo* (come co-supervisore). Il suo lavoro potrà essere visto nel film *Bonneville*, nella commedia *Harold & Kumar Escape From Guantanamo Bay* e nel poliziesco *Street Kings*.

Nata e cresciuta a Chicago, **SUSAN KAUFMANN** (Costumista) si è laureata in moda e costume al Columbia College e all'Harper College.

Ha lavorato a lungo e con soddisfazione con il regista Robert Altman ed è stata la costumista del suo penultimo film *The Company* dopo essere stata supervisore ai costumi in *Dr. T e le donne*, *La fortuna di Cookie* e *The Gingerbread Man*.

Kaufmann ha ideato i costumi di film come *Let's Go To Prison* di Bob Odenkirk, *The Ice Harvest* di Harold Ramis, *Amore tra le righe* di Doug Ellin, *Reeseville* di Christian Otjen, *Joshua* di Jon Purdy e *Heaven is a Playground* di Randall Fried; di serie televisive quali *Cupid*, *What About Joan* e *Prison Break* (per tutta la prima stagione); e di telefilm come *The Three Lives of Karen* di David Burton Morris.

All'inizio della sua carriera Kaufmann è stata supervisore ai costumi per *Il matrimonio del mio miglior amico* di P.J. Hogan, *Lontano da Isaiah* di Stephen Gyllenhaal e *Blink* di Michael Apted.

Kaufmann ha di recente creato i costumi per *Quebec* di Steve Conrad e *Drunkboat* di Bob Meyer. Attualmente sta lavorando al film *Humboldt Park*.